

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ' IMPRESA**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: ANTIRUGGINE R.E.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Prodotto verniciante per applicazioni spray, pennello, rullo in aree industriali e non industriali. - painting product for spray, brush and roll application in industrial and not industrial areas.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: TEKNICA
Indirizzo: Viale Aldo Moro, 22 - 40127 Bologna
Telefono: +39 051 299520
Fax: +39 051 377346
Responsabile della SDS: sicurezza@teknicaitalia.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma	Tel. +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Tel. +39 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli	Tel. +39 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma	Tel. +39 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma	Tel. +39 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze	Tel. +39 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia	Tel. +39 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano	Tel. +39 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo	Tel. +39 800 883300
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Tel. +39 800 011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):**

Liquido infiammabile, categoria 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.

Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Irritazione cutanea, categoria 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:

Avvertenza: Attenzione



Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE R.E.

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 09/12/2021

Data di stampa 09/12/2021

Revisione 1

Indicazioni di Pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose.
Non respirare i vapori o le nebbie.

Consigli Di Prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103 Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare ANIDRIDE CARBONICA, SCHIUMA, POLVERE CHIMICA per estinguere.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Primer.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 325,00 Limite massimo : 350,00

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

La miscela contiene biossido di titanio non classificato ai sensi del regolamento 2020/217 (XIV atp regolamento clp).

EUH211 è incluso volontariamente nella sezione 2.2

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 1330-20-7 N° EC: 215-535-7 N° Index: 601-022-00-9 REACH No.: 01-2119488216-32-XXXX	Xilene	5-10	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412,

			Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CAS: 64742-95-6 N° EC: 918-668-5 N° Index: 649-356-00-4 REACH No.: 01-2119455851-35-XXXX	IDROCARBURI, C9, AROMATICI	5-10	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
CAS: 106-97-8 N° EC: 203-448-7 N° Index: 601-004-00-0 N° REACH: 01-2119474691-32-XXXX	XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)	3-5	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CAS: 123-86-4 N° EC: 204-658-1 N° Index: 607-025-00-1 REACH No.: 01-2119485493-29-XXXX	N-BUTILE ACETATO	1-3	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CAS: 100-41-4 N° EC: 202-849-4 N° Index: - N° REACH: Non Disponibile	ETILBENZENE	0.1-0.2	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373 LC50 Inalazione vapori: 17,2 mg/l/4h

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con la pelle	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.
Ingestione	Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
Inalazione	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Ad alte concentrazioni, gli xileni isomerici causano principalmente depressione del sistema nervoso centrale. Possibile danno alla cornea.

In seguito a contatto prolungato secchezza e infiammazione/cambiamento della morfologia della pelle.

Possibile danno polmonare a seguito di inalazione massiccia.

A seguito di aspirazione o inalazione di aerosol: tosse, riflesso con conato di vomito, broncospasmo, tachipnea, sviluppo di edema polmonare, disturbi della ventilazione / perfusione.

In caso di ingestione può causare: nausea, vomito, diarrea, effetti tossici di assorbimento.

In caso di Assorbimento può causare: mal di testa, vertigini, nausea, incoscienza/coma, possibile ipotermia, ipotensione, aritmia, pericolo di paralisi respiratoria centrale, arresto cardiaco, disturbi funzionali del fegato e dei reni e disturbi persistenti del sistema nervoso centrale come sequele.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Potenziale di polmonite chimica.

Considerare: lavanda gastrica con vie aeree protette, somministrazione di carbone attivo.

Provoca depressione del sistema nervoso centrale.

La dermatite può derivare da un'esposizione prolungata o ripetuta.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

Nocivo a contatto con la pelle e se inalato.

Provoca irritazione cutanea.

Può causare irritazione agli occhi e alle vie respiratorie.

Rischio di gravi danni ai polmoni in caso di ingestione (per successiva aspirazione).

N-BUTILE ACETATO

Edema polmonare.

Effetti sul sistema nervoso centrale.

Il contatto prolungato con la pelle può danneggiare la pelle e produrre dermatiti.

ETILBENZENE

L'inalazione può causare irritazione soprattutto nel naso e nella gola, ad alte concentrazioni costrizione toracica e rapidi effetti sistemici.

L'assorbimento può causare depressione del sistema nervoso centrale con sintomi quali mal di testa, nausea, vertigini, sonnolenza fino alla perdita di coscienza.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Il vapore è più denso dell'aria.

Il ritorno di fiamma può essere possibile su distanze considerevoli.

I contenitori possono esplodere in caso di incendio.

Evitare che il deflusso dei dispositivi antincendio penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua può causare pericolo di esplosione nelle fognature e può riaccendersi sulle acque superficiali.

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Evitare che il deflusso dovuto al controllo del fuoco o la diluizione entrino in corsi d'acqua, fognature o acqua potabile.

Rischi di incendio insoliti: combustibile.

Prodotti di combustione pericolosi: fumo, esalazioni, prodotti di combustione incompleti, ossidi di carbonio.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

Il vapore è più denso dell'aria, il ritorno di fiamma può essere possibile su distanze considerevoli.

I contenitori possono esplodere in caso di incendio, utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori non aperti.

Evitare che il deflusso dei dispositivi antincendio penetri nelle fognature o nei corsi d'acqua. Può causare pericolo di esplosione nelle fognature e può riaccendersi sulle acque superficiali.

N-BUTILE ACETATO

In condizioni che danno una combustione incompleta, i gas pericolosi prodotti possono essere costituiti da:

monossido di carbonio (CO)

anidride carbonica (CO₂)

Il vapore è più pesante dell'aria e può percorrere una distanza considerevole fino a una fonte di accensione e ritorno di fiamma.

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria

ETILBENZENE

I vapori infiammabili possono essere più pesanti dell'aria.

Forte generazione di fuliggine.

Attenzione al ritorno di fiamma.

Pericolo di esplosione per penetrazione nella rete fognaria.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare nè usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 SVN Slovenia Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)

GBR United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) EU OEL EU Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva

Scheda di sicurezza

ANTIRUGGINE R.E.

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 09/12/2021

Data di stampa 09/12/2021

Revisione 1

CARBONATO DI CALCIO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento per i microorganismi STP				100	mg/l			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		6,1 mg/kg bw/d		6,1 mg/kg bw/d				
Inalazione	NPI	NPI	1,06 mg/m3	NPI	NPI	NPI	6,36 mg/m3	NPI
Dermica	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE	
MV	SVN	221	50	442	100	PELLE	
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE	

OEL	EU	221	50	442	100	PELLE		
TLV-ACGIH		434	100	651	150			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,327	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,327	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,327	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				NEA				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31	mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'atmosfera				NPI				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	VND	VND	1,6 mg/kg bw/d	VND	VND	VND	VND
Inalazione	260 mg/m3	260 mg/m3	65,3 mg/m3	14,8 mg/m3	289 mg/m3	442 mg/m3	221 mg/m3	77 mg/m3
Dermica	VND	VND	NPI	108 mg/kg bw/d	VND	VND	NPI	180 mg/kg bw/d

Scheda di sicurezza

ANTIRUGGINE R.E.

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 09/12/2021

Data di stampa 09/12/2021

Revisione 1

BIOSSIDO DI TITANIO

IDROCARBURI,C9,AROMATICI

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	11 mg/kg/d			VND	VND
Inalazione			VND	32 mg/mc			VND	150 mg/mc
Dermica			VND	11 mg/kg/d			VND	25 mg/kg/d

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
MV	SVN	221	50			PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
WEL	GBR	10				INALAB
WEL	GBR	4				RESPIR
TLV-ACGIH		10				

N-BUTILE ACETATO

Scheda di sicurezza

ANTIRUGGINE R.E.

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 09/12/2021

Data di stampa 09/12/2021

Revisione 1

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
MV	SVN	300	62	600	124			
WEL	GBR	724	150	966	200			
OEL	EU	241	50	723	150			
TLV-ACGIH			50		150			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,18	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,01	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,98	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,09	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,36	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				35,6	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,09	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	VND	VND	VND	VND	VND	VND	
Inalazione	859,7 mg/m3	859,7 mg/m3	102,34 mg/m3	102,34 mg/m3	960 mg/m3	960 mg/m3	480 mg/m3	480 mg/m3
Dermica	VND	VND	VND	VND	VND	VND	VND	VND

ETILBENZENE

Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE			
MV	SVN	442	100	884	200	PELLE			
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE			
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE			
TLV-ACGIH		87	20						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,1		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,01		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				13,7		mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				1,37		mg/kg/d			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,1		mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				9,6		mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				20		mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,68		mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale							NPI		1,6 mg/kg bw/d
Inalazione		NPI	NPI	NPI	15 mg/m3	293 mg/m3	NPI	NPI	77 mg/m3
Dermica		NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	180 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	Aspetto liquido (sotto pressione)
Colore:	Grigio
Odore:	Caratteristico di solvente
Soglia olfattiva:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/punto di congelamento:	-77 °C Sostanza:N-BUTILE ACETATO
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	127 °C Sostanza:N-BUTILE ACETATO 140 - 190 °C
Punto di infiammabilità:	29 °C
Velocità di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.A.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	8.1/0,9 % (v/v)
Tensione di vapore:	6,15801 mmHg
Densità di vapore:	3,67 Sostanza:XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Densità relativa:	1,5-1,7 g/cm ³ Sostanza:XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
Solubilità:	N.A.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	>300 mm ² /sec
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.A.

9.2 Altre informazioni

Solidi totali (250°C / 482°F) 80,30 %

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 19,70 % - 325,00 g/litro

VOC (carbonio volatile) 17,10 % - 282,22 g/litro

Proprietà esplosive Non esplosivo

Proprietà ossidanti Non ossidante

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N-BUTILE ACETATO

Si decompone a contatto con: acqua.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Reagisce fortemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati.

Può formare miscele esplosive con l'aria.

N-BUTILE ACETATO

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

N-BUTILE ACETATO

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

ETILBENZENE

Calore, scintille, fiamme libere, altre fonti di accensione, condizioni ossidanti, temperatura elevata con condizioni disidratanti.

10.5 Materiali incompatibili

N-BUTILE ACETATO

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

ETILBENZENE

Forti agenti ossidanti, acidi forti, alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

Una combustione incompleta può provocare la produzione di monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE DAL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

N-BUTILE ACETATO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

N-BUTILE ACETATO

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Effetti interattivi

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

N-BUTILE ACETATO

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante) ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale): 3523 mg/kg Rat LD50 (Cutanea): 4350 mg/kg Rabbit STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) LC50

(Inalazione vapori): 26 mg/l/4h Rat STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

LD50 (Orale): 3492 mg/kg LD50 (Cutanea): > 3160 mg/kg LC50 (Inalazione vapori): > 6193 mg/l/4h RATTO

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

LD50 (Orale): 2840 mg/kg Ratto LD50 (Cutanea): 6550 mg/kg Coniglio STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LC50 (Inalazione vapori): 28 mg/l/1h Ratto STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

N-BUTILE ACETATO

LD50 (Orale): > 6400 mg/kg Rat LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rabbit LC50 (Inalazione vapori): 21,1 mg/l/4h Rat

ETILBENZENE

LD50 (Orale): 3500 mg/kg Rat LD50 (Cutanea): 15354 mg/kg Rabbit LC50 (Inalazione vapori): 17,2 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Genotossicità

Tossicità genetica in vitro - Test in vitro di aberrazione cromosomica nei mammiferi (EU Method B.10;

Mutagenicity - In Vitro Mammalian Chromosome

Aberration Test)

Tossicità genetica in vitro - Saggio di scambio di cromatidi fratelli in cellule di mammifero (Metodo UE B.19; Sister Chromatid Exchange Assay In Vitro)

Tossicità genetica in vitro - Saggio di mutazione inversa batterica (OECD Guideline 47; Bacterial Reverse Mutation Assay)

Tossicità genetica in vitro - Saggio di ricombinazione mitotica con *Saccharomyces cerevisiae* (OECD Guideline 480; Genetic Toxicology: *Saccharomyces cerevisiae*, Gene Mutation Assay)

Tossicità genetica in vitro - Test di mutazione genica su cellule di mammifero (EU Method B.17; Mutagenicity - In Vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test)

Conclusione: Nessun effetto avverso osservato (negativo)

Fonte: ECHA

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >300 mm²/sec

11.2 Informazioni su altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE) LC50 - Pesci 2,6 mg/l/96h EC50 - Crostacei 3,4 mg/l/48h EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 1,3 mg/l/72h NOEC Cronica Pesci 1,3 mg/l 56 giorni NOEC Cronica Crostacei 0,96 mg/l 7 giorni NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,44 mg/l

XILENE (MISCELA DI ISOMERI) LC50 - Pesci 2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 3,4 mg/l/48h EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2,2 mg/l/72h freshwater algae NOEC Cronica Pesci > 1,3 mg/l Salmo gairdneri NOEC Cronica Crostacei 0,96 mg/l 7 giorni NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,44 mg/l freshwater algae

IDROCARBURI, C9, AROMATICI LC50 - Pesci 9,2 mg/l/96h LL50, WAF/ O.MYKISS EC50 - Crostacei 3,2 mg/l/48h EL50, WAF/ DAPHNIA MAGNA EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 2,9 mg/l/72h ErL50, WAF / R.SUBCAPITATA

N-BUTILE ACETATO EC50 - Crostacei 44 mg/l/48h

ETILBENZENE LC50 - Pesci 4,2 mg/l/96h EC50 - Crostacei 1,8 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 51 mg/l/72h Chlamydomonas NOEC Cronica Crostacei 1 mg/l 7 giorni; Ceriodaphnia dubia NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 3,4 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Gli studi hanno seguito la linea guida OCSE 301F (ready biodegradability: manometric respirometry test) utilizzando una miscela di liquami e microrganismi del suolo.

L'm-xilene ha raggiunto una biodegradazione del 60% dopo 5 giorni e del 98% dopo 28 giorni.

L'o-xilene ha raggiunto il 60% di biodegradazione dopo 8 giorni e il 94% di biodegradazione dopo 28 giorni.

Il p-xilene ha raggiunto il 60% di biodegradazione dopo 7 giorni e il 90% di biodegradazione dopo 28 giorni.

Gli studi mostrano che gli isomeri dello xilene sono prontamente biodegradabili, soddisfacendo il criterio della finestra di 10 giorni.

L'EU RAR (2007) conclude che l'etilbenzene è prontamente biodegradabile.

I dati disponibili sono stati utilizzati per concludere che gli isomeri dell'etilbenzene e dello xilene, e quindi i flussi in questa categoria, sono facilmente biodegradabili e quindi non persistenti (P) o molto persistenti (vP).

Fonte: Echa



Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE R.E.

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 09/12/2021

Data di stampa 09/12/2021

Revisione 1

N-BUTILE ACETATO

La sostanza in esame è facilmente biodegradabile secondo i criteri OCSE nel test della bottiglia chiusa (OECD 301 D; Waggy et al., 1994).

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

Rapidamente degradabile

XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Solubilità in acqua 165,8 mg/l a 25°C

Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Rapidamente degradabile

N-BUTILE ACETATO Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

ETILBENZENE Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,2 pH=7

XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,16 a 20°C BCF 25,9 - Salmo gairdneri

N-BUTILE ACETATO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,3 Log Kow a 25°C; OECD 117 BCF 15,3

ETILBENZENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

12.4 Mobilità nel suolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,73

N-BUTILE ACETATO Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 3

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR-Numero ONU: 1263

IATA-Numero ONU: 1263

IMDG-Numero ONU: 1263

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Scheda di sicurezza
ANTIRUGGINE R.E.

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 09/12/2021

Data di stampa 09/12/2021

Revisione 1

ADR / RID: PITTURE

IMDG: PAINT

IATA: PAINT

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4 Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 30 Quantità Limitate: 5 L Codice di restrizione in galleria: (D/E) Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-E, S-E Quantità Limitate: 5 L I

ATA: Cargo: Quantità massima: 220 L Istruzioni Imballo: 366 Pass.: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 355

Disposizione speciale: A3, A72, A192

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso

P3a

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Punto 3 – 40

Sostanze contenute

Punto 75

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE)

1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Primer.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche



Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE R.E.

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 09/12/2021

Data di stampa 09/12/2021

Revisione 1

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D 00,19 % TAB. D 09,30 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H332 Nocivo se inalato.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
- EUH211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)



Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE R.E.

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 – Regolamento 878/2020

Scheda di sicurezza del 09/12/2021

Data di stampa 09/12/2021

Revisione 1

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 del Parlamento Europeo (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/1480 del Parlamento Europeo (XIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2020/878 del Parlamento Europeo

The Merck Index. Ed. 10
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16